



Report di Immersione

Lago di Varese, foce Torrente Tinella 21/04/2007

L'immersione è durata circa un'ora (63 min.) e si è svolta ad una profondità compresa tra 0 m e 8 m lungo un transetto approssimativamente parallelo alla riva, compreso tra la prima fascia sporgente dall'acqua a destra (dando le spalle a riva) e la boa gialla a sinistra.

Non conosco la temperatura in gradi centigradi dell'acqua, tuttavia si incontrava un termoclino a circa 6 m che in alcuni punti saliva a circa 3 m. La visibilità, all'inizio piuttosto scarsa, migliora notevolmente lungo il transetto.

Il fondo si presenta misto con zone fangose, scarse zone sabbiose con presenza di foglie e sedimento e zone sassose con copertura di alghe. La pendenza, piuttosto modesta verso riva tende ad aumentare verso il largo. Abbondante (ovviamente) la presenza di fascine e rami.

Di seguito riportiamo un elenco degli esemplari che io ed Alessandro Zambelli abbiamo osservato.

Tutti gli esemplari avvistati si trovavano al di sopra del termoclino, in particolare sopra i 4 metri e in numero maggiore nei pressi del canneto, in acqua piuttosto bassa.

Sono stati rilevati i seguenti organismi:

- Una tana probabilmente di Siluro nella parte prospiciente la foce del torrente Tinella
- n° 4 nastri di uova di pesce persico (*Perca fluviatilis*) di lunghezza compresa tra 10 e 30 cm. circa situati uno sulla fascia posizionata a destra della foce, gli altri nella parte sinistra verso la boa gialla.
- n° 1 esemplare di lucioperca (*Stizostedion lucioperca*) adulto (circa 40 cm), probabilmente un maschio a guardia del nido
- un banco di scardole adulte (circa 10 cm) piuttosto numeroso, misto ad alcuni esemplari di dimensioni analoghe di persico trota e pesce persico
- molti esemplari di persico trota di dimensioni comprese tra i 10 cm e i 20 cm
- un gruppo di persici sole adulti di almeno 10 esemplari
- n° 2 esemplari di gambero dal colore chiaro con mezzelune più scure sui segmenti addominali (forse un *Astacus leptodactylus* o un *Procambarus clarkii* molto chiaro). Il soggetto presentava tre piccole dreissene fissate al cefalotorace e al telson.
- Numerose *Dreissena polymorfa* attaccate a gruppi a qualsiasi substrato duro quali conchiglie di *Anodonta* o *Unio* e, soprattutto, ai rami sommersi
- Alcuni esemplari di molluschi bivalvi del genere *Anodonta* o *Unio* di modeste dimensioni
- Nicchi di *Viviparus sp.*
- Diversi esemplari di *Ceratophyllum sp.* Di modeste dimensioni, per lo più ricoperti di materiale epifitico bruno che si staccava facilmente se agitato.

Dr. Antonio Balzarini